



Comune di Talmassons
Provincia di Udine

CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO

ANNO 2016

Comparto unico del pubblico impiego
regionale e locale - area Autonomie Locali

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale
n. **219** del **29.12.2016**

giusta preintesa sindacale in data 20.12.2016

DA STIPULARSI AI SENSI DEGLI ARTT. 4 E 6 DEL CRL 01.08.2002
RELATIVA ALLA DESTINAZIONE DELLE RISORSE
FINANZIARIE DESTINATE ALLA INCENTIVAZIONE
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE
UMANE E DELLA PRODUTTIVITA'
C.C.R.L. 26.11.2004 e CCRL 7/12/2006
CCRL 6/5/2008

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]

Individuazione modalità e criteri erogazione fondo incentivante per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

Si stabilisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- ✓ Il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo si applica a tutto il personale dell'amministrazione Comunale di Talmassons con rapporto a tempo indeterminato o determinato
- ✓ Il fondo approvato con determinazione n. 40 del 07.03.2016 e n. 322 del 15.12.2016 è quantificato:
 - Risorse variabili 39.025,94
 - Risorse variabili 5.264,98
 - Fondo per straordinari 3.523,36
 - Economie anni precedenti 8.825,29
- ✓ Il fondo tiene conto e rispetta il disposto previsto dall'art. 1 comma 236 della legge 208/2015
- ✓ Tutti gli emolumenti accessori relativi al personale dipendente, escluse le retribuzioni per i dipendenti titolari di posizioni organizzative ai quali siano state affidate le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, trovano competenza nel fondo, ad esclusione di particolari compensi previsti in discipline particolari e/o di settore (es. art. 11 L.R. 14/2002)
- ✓ Per l'erogazione dei compensi le parti richiamano quanto concordato in sede di contratto collettivo decentrato integrativo territoriale sottoscritto in data 12.11.2014 e integrato con atto sottoscritto in data 22.06.2016

PROGRESSIONI

Premesso che in sede di preintesa sindacale sono state destinate per il 2016 il 70% delle risorse stabili disponibili per progressioni orizzontali di carriera, si tiene conto che l'amministrazione comunale si rende disponibile ad aumentare tale stanziamento fino all'eventualità di progredire una terza persona inquadrata nella categoria D.

Tale somma finale così suddivisa:

CAT. B € 1.365,68

CAT. C € 3.073,77

CAT. D € 3.042,75



[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Stante il fatto che nonostante il CCRL stabilisca che i servizi associati devono avere un fondo per conto proprio, ciò qui non è mai stato concordato tra le parti. Pertanto la selezione per la categoria C e PLA è omologata allo stanziamento di € 3.073,77.= .

Con delibera di Giunta Comunale n. 219 del 29.12.2016 la parte pubblica stabilisce di destinare una quota pari all'84% delle risorse stabili disponibili per le progressioni orizzontali di carriera.

Considerato che l'aumento anzidetto costituisce una modifica in melius a vantaggio della parte sindacale si precisa che l'84% delle risorse stabili residue (dopo aver finanziato tutte le voci obbligatorie non negoziabili) verranno destinate alle progressioni orizzontali. Verrà valutato l'anno 2015 e si provvederà a formare una graduatoria di merito relativa solo ai dipendenti positivamente valutati. Dalla data del 01.01.2016 la progressione economica interesserà i dipendenti in graduatoria fino alla capienza delle risorse disponibili.

PRODUTTIVITÀ

Vengono approvati i progetti incentivanti previsti nel piano delle performance 2016 come da schede allegate alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 15.12.2016 secondo i criteri dettati dall'art. 9 del C.C.D.T.I." relative agli obiettivi strategici dei T.P.O.;

Le risorse destinate alla produttività sono utilizzate sulla base di progetti direzionali/individuali predeterminati e volti a incrementare la produttività e il miglioramento quali-quantitativo dei servizi.

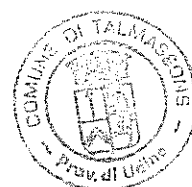
Le iniziative possono essere individuali o di gruppo. I contenuti del progetto, il valore e l'eventuale articolazione per stati di avanzamento ed il personale interessato devono risultare da apposito atto formale.

È fatto divieto di utilizzare le risorse per il presente articolo per il pagamento di prestazioni straordinarie.

DISPOSIZIONI FINALI

È confermato ogni altro istituto precedentemente sottoscritto, con riguardo alle disposizioni:

- ✓ individuazione dei servizi essenziali ai sensi della legge 146/90;
- ✓ relazioni sindacali
- ✓ prevenzione, sicurezza e miglioramento dell'ambiente di lavoro
- ✓ pari opportunità;
- ✓ mobbing e molestie sessuali



[Handwritten signatures and initials on the right margin]

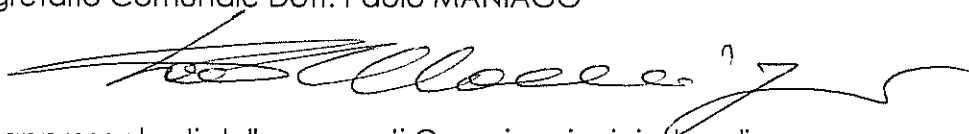
Individuazione modalità e criteri erogazione fondo incentivo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016.

Di Approvare il regolamento per la ripartizione del fondo Incentivi per le funzioni tecniche (art. 113, D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016) opere e lavori pubblici con piccole modifiche alla proposta presentata dall'U.T.C. risentito anche il responsabile per gli appalti LL.PP.

Sottoscritto presso la sede del Comune di Talmassons il giorno **30 Dicembre 2016**

il Presidente della delegazione di parte pubblica

Segretario Comunale Dott. Paolo MANIAGO



i Rappresentanti delle seguenti Organizzazioni sindacali:

CISAL EE.LL. FVG – FABRIS Beppino

e i componenti la R.S.U. del personale dell' Amministrazione Comunale sigg:

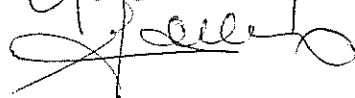
GREATTI Consuelo



ZANIN Giuliano



GANIS Giulio



REGOLAMENTO PER LA RIPARTIZIONE DEL FONDO

Incentivi per le funzioni tecniche

(art. 113, D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016)

OPERE E LAVORI PUBBLICI

~~N.B. Modifiche apportate il 20-12-2016 in sede di contrattazione decentrata aziendale~~

ART. 1 - Costituzione del Fondo

Il "Fondo per gli incentivi per le funzioni tecniche", di cui all'articolo 113 del Codice dei Contratti, approvato con D.Lgs. n. 50/2016, è costituito da una somma non superiore al 2% dell'importo, IVA esclusa, posto a base di gara per la realizzazione di opere pubbliche o di lavori pubblici.

Per gli incentivi relativi alla realizzazione di servizi e forniture, si rimanda a separata regolamentazione

La somma è comprensiva anche degli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Istituto.

1. La percentuale effettiva, nel limite massimo del 2% dell'importo posto a base di gara, è stabilita, in rapporto all'entità e complessità dell'intervento da realizzare, attraverso la somma di due addendi (a+b), secondo la seguente graduazione:

- a) Con riferimento all'entità:
- per interventi superiori a 10.000 Euro e fino a 500.000 Euro: 100%
 - per interventi superiori a 500.000 Euro e fino a 1.000.000 Euro: 95%
 - per interventi superiori a 1.000.000 Euro e fino a 2.000.000 Euro: 90%
 - per interventi superiori a 2.000.000 Euro e fino alla soglia comunitaria: 80%
 - Per interventi superiori alla soglia comunitaria: 60%

b) Con riferimento alla complessità:

- per risanamento conservativo, restauri e ristrutturazioni 100%
- per manutenzioni straordinarie 90%
- per nuove opere 80%
- per manutenzioni ordinarie 70%

~~Per lavori e le opere di manutenzione eseguite senza una fase progettuale viene fatto un conteggio dell'importo di opere eseguite alla fine dell'anno e viene liquidato il relativo fondo calcolato. Per tale motivo, il bilancio deve prevedere al suo interno una somma pari allo 0,40% sugli stanziamenti del bilancio annuale.~~

ART. 2 - Ripartizione del fondo

1. L'80% del fondo è ripartito, per ogni singolo intervento, con le modalità ed i criteri previsti dal presente Regolamento, tra i soggetti che svolgono le funzioni tecniche individuate nell'articolo 113 del Codice dei contratti, ovvero:

- Attività di programmazione della spesa e gestione (finanziaria) dell'opera durante la realizzazione.
- Verifica preventiva dei progetti
- Predisposizione e controllo delle procedure di bando
- Esecuzione del contratto
- Responsabile unico del procedimento
- Direzione dei lavori
- Collaudo tecnico amministrativo o Certificazione di regolare esecuzione
- Collaudo statico

Le funzioni di cui alle lettere a), b), c), d) sono da ritenersi tutte svolte dal Responsabile unico del procedimento.

Qualora le funzioni di cui alla lettera c) fossero svolte da una Centrale Unica di Committenza o fossero nominati R.U.P. per fasi distinte, il relativo incentivo sarà all'uopo ripartito.

2. Il 20% delle risorse finanziarie del fondo è destinato alle attività previste al comma 4 del citato articolo 113 del Codice dei contratti, ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata.

3. Al termine di ciascun anno solare, il Titolare della Posizione Organizzativa dell'Area preposta alla realizzazione degli interventi propone al Dirigente o alla figura apicale dell'Ente (-) le iniziative per l'impiego delle risorse di cui al precedente comma 2. Alternativamente, il T.P.O. potrà procedere a conclusione di ciascuna opera.

4. L'accantonamento al Fondo dovrà avvenire in sede di approvazione del progetto esecutivo dei lavori, nelle percentuali sopraindicate e con registrazione contabile sul capitolo sul quale sarà impegnata la spesa dell'opera.

ART. 3 - Soggetti destinatari del Fondo

1. Sono destinatari del Fondo i soggetti che saranno espressamente incaricati dello svolgimento delle funzioni tecniche descritte al comma 1 del precedente art. 2.

2. E' escluso dall'erogazione dell'incentivo il personale con qualifica dirigenziale. Non sono da considerarsi con qualifica dirigenziale i Titolari di Posizione Organizzativa nominati ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs. 267/2000.

3. Il Responsabile Unico del Procedimento viene individuato di norma all'atto della programmazione degli interventi. Se non specificatamente individuato con atto della Giunta o del Responsabile del Servizio competente (dirigente), resta inteso che la figura del Responsabile Unico del Procedimento (da ora in avanti detto R.U.P.) coincide con quella del T.P.O. dell'Area.

ART. 4 - Nomina dei soggetti che svolgono le funzioni tecniche

1. Il Dirigente o la figura apicale dell'Ente (-) nomina con atto formale, per ciascun intervento da realizzare, tutte le figure che intervengono nelle varie fasi di realizzazione con la precisa attribuzione di compiti e responsabilità a ciascun componente;

2. Ferma la competenza assegnata dal vigente ordinamento in materia di nomina del Responsabile del procedimento, i componenti del "Gruppo" saranno individuati tenendo conto anche del criterio della rotazione e delle precise competenze dei soggetti coinvolti.

3. E' compito del Dirigente o della figura apicale dell'Ente (-) verificare, su proposta del Responsabile Unico del Procedimento, l'effettivo compimento da parte di tutti i partecipanti al Gruppo delle attività assegnate.

4. All'atto del pagamento delle competenze il RUP dovrà comunicare (al dirigente od alla figura apicale) eventuali variazioni dei componenti del gruppo e le funzioni a loro assegnate. La figura apicale ne prenderà atto.

ART. 5 - Coefficienti di incentivazione